



# **Direttiva dell’Autorità centrale federale in materia di adozione internazionale**

del 20 aprile 2016

**relativa ai certificati di idoneità in vista  
dell’accoglienza di minori nepalesi**

L'Ufficio federale di giustizia è l'Autorità centrale designata dal Consiglio federale e incaricata, in quanto tale, di assicurare la cooperazione in materia di adozione nonché di emanare istruzioni volte a proteggere i minori e a scongiurare abusi nel campo dell'adozione internazionale.

Il Nepal ha firmato, ma non ancora ratificato, la Convenzione dell'Aia del 29 maggio 1993 sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale. Stando alle informazioni a disposizione dell'Autorità centrale federale, i lavori di riforma legislativa per definire le modalità di attuazione della Convenzione non sono stati ancora avviati.

In seguito a una missione sul posto, l'Ufficio permanente della Conferenza dell'Aia ha emanato, in un rapporto del 4 febbraio 2010, una serie di raccomandazioni volte a migliorare il sistema di protezione dei minori e il disciplinamento dell'adozione internazionale in Nepal nonché a impedire che se ne possano trarre profitti finanziari e a rafforzare il quadro istituzionale. Tuttavia, secondo l'Ambasciata di Svizzera a Katmandu, i progressi compiuti in questi ambiti restano molto modesti; inoltre, il sisma che ha colpito il Paese nell'aprile 2015 non ha fatto che aggravare la situazione.

Dopo le frodi constatate nella dichiarazione di adottabilità di alcuni minori in attesa di adozione internazionale, dal 2010 la Svizzera ha sospeso, alla stregua di tutti gli altri Paesi d'accoglienza occidentali, qualunque procedura di adozione in Nepal.

Inoltre, per permettere alle famiglie separate in seguito al sisma di riunirsi e per scongiurare il traffico di minori, il 26 maggio 2015 il Governo nepalese ha proibito fino a nuovo ordine tanto le adozioni nazionali quanto quelle internazionali.

Alla luce di quanto appena esposto, appare pertanto adeguato non rilasciare certificati di idoneità per l'accoglienza di minori nepalesi in Svizzera fino al nuovo ordine.